

# i m p r e s e f e m m i n i l i

**Dicembre 2015**

## Il quadro regionale

A fine 2015 le imprese attive femminili erano 85.009, pari al 20,7 per cento del totale delle imprese regionali. Nonostante i primi segnali di una ripresa non si siano ancora chiaramente riflessi sui dati complessivi del registro delle imprese a livello regionale, la consistenza delle imprese in rosa ha mostrato un leggero incremento rispetto alla stessa data del 2014 (+365 unità, pari allo 0,4 per cento). Gli effetti dell'ancora difficile congiuntura si sono invece di nuovo fatti sentire sulle imprese non femminili, che sono risultate 2.886 in meno, con una diminuzione dello 0,9 per cento (tab. 1). È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

Da alcuni trimestri l'andamento dell'insieme della base imprenditoriale regionale è più pesante di quello riferito al complesso nazionale. Anche per il trimestre trascorso il quadro risulta migliore a livello nazionale. Se da un lato, nello stesso periodo, le imprese femminili sono aumentate in Italia in misura analoga a quella regionale (+0,4 per cento) e sono risultate 1.153.435, dall'altro, le imprese non femminili hanno mostrato di soffrire relativamente meno la congiuntura negativa e hanno subito una riduzione di minore ampiezza, pari a "solo" lo 0,2 per cento. La quota nazionale di imprese femminili è rimasta stabile (22,4 per cento) e si mantiene più elevata di quella regionale. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza femminile tra le imprese dell'Italia meridionale. Nell'anno le imprese in rosa sono aumentate nella maggioranza delle regioni italiane. L'incremento è stato più rapido in Trentino-Alto Adige (+1,3 per cento), in Calabria (+1,2 per cento), in Puglia e in Toscana (+1,1 per cento per entrambe). Per ritmo di crescita la regione Emilia-Romagna risulta decima. Tra le regioni che hanno registrato una riduzione delle imprese femminili, la variazione è risultata più rapida in Valle d'Aosta (-0,8 per cento), in Basilicata (-0,8 per cento), e in Liguria (-0,7 per cento).

La maggiore presenza femminile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Centro-meridionali, nell'ordine: il Molise (dove le imprese rosa toccano il 29,5 per cento del totale), la Basilicata (27,9 per cento), l'Abruzzo (26,7 per cento) e l'Umbria (25,8 per

cento). Sono solo 4 le regioni italiane con una quota di imprese femminili inferiore a quella nazionale, nell'ordine Trentino-Alto Adige, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna (tab. 1).

La più bassa quota femminile tra le imprese in Emilia-Romagna dipende, tra l'altro, dalla minore incidenza in regione dell'auto-impiego, quindi da un tasso di occupazione femminile regionale più alto, e dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale. In merito al primo fattore, l'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente nelle aree nelle quali il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, nonostante tutto, si caratterizza per avere uno dei più elevati tassi di occupazione del Paese. Riguardo alla seconda causa, il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso alcuni ambiti in cui è tradizionalmente presente una quota elevata di imprese femminili hanno un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale. Si tratta di alcuni settori di attività, quali il piccolo commercio al dettaglio tradizionale e i servizi tradizionali, e tra le forme giuridiche delle imprese, delle ditte individuali.

## La forma giuridica delle imprese femminili

Le imprese femminili sono sempre meno imprese marginali e anch'esse tendono sempre più a adottare forme giuridiche meglio strutturate, capaci di garantire una maggiore competitività e una superiore capacità di innovazione e internazionalizzazione (tab. 2). Inoltre le imprese più strutturate che hanno potuto fare fronte meglio alla fase di crisi e di blocco del credito hanno visto e continuano a vedere aumentare la loro quota sul totale delle imprese.

La crescita della consistenza delle società di capitale continua a risentire positivamente di un ulteriore fattore: l'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata. Anche per questa ragione, l'incremento delle imprese femminili è da attribuire alle società di capitale, che sono aumentate notevolmente (+639 unità, pari al 5,0 per cento) e sono giunte a rappresentare il 15,7 per cento del totale. Si tratta di un dato rassicurante, ancora più tenuto conto che tra le imprese non femminili, la crescita delle società di capitale è stata sostenuta, ma notevolmente

inferiore (+2,1 per cento), anche se la loro quota resta comunque sensibilmente superiore e pari al 21,4 per cento del totale.

Anche per effetto dell'attrattività normativa citata, a fare da contraltare alla tendenza positiva delle società di capitale è la forte discesa delle società di persone che hanno subito una sensibile riduzione (-327 unità, -2,4 per cento), in linea con l'andamento di quelle non femminili (-2,2 per cento).

Le ditte individuali hanno mostrato, invece, una maggiore tenuta risultando sostanzialmente invariate rispetto a dodici mesi prima, mentre le ditte individuali non femminili hanno subito l'effetto della restrizione del credito e dell'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata (-1,5 per cento). Questa maggiore tenuta trova comunque un sostegno nella spinta generata dall'elevata disoccupazione verso forme di auto impiego e la costituzione di imprese marginali.

Le cooperative e i consorzi fanno registrare una leggera espansione (+0,9 per cento) con un andamento lievemente più accentuato rispetto all'aumento delle omologhe imprese non femminili (+0,3 per cento).

Le imprese femminili risultavano comunque costituite per la gran parte da ditte individuali (66,9 per cento), quindi da società di persone, pari al 15,9 per cento del totale, la quota di entrambe tende però a diminuire, poi da società di capitale, 15,7 per cento, in forte aumento, e infine da cooperative e consorzi, che sono pari all'1,5 delle imprese in rosa.

A livello nazionale, l'andamento delle imprese femminili analizzato per forma giuridica ha messo in luce una crescita lievemente più sostenuta di quella regionale per le società di capitale e un incremento notevolmente superiore delle cooperative e dei consorzi.

La diminuzione delle società di persone è apparsa sostanzialmente analoga mentre quella delle ditte individuali a livello nazionale è risultata leggermente più ampia.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese femminili emiliano-romagnole vede poi una sensibilmente minore presenza delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e dell'insieme di cooperative e consorzi.

Al contrario, in regione hanno un rilievo sensibilmente superiore le società di persone, mentre la quota delle società di capitali è analoga a quella riferita alla media nazionale.

### Le imprese femminili nei settori di attività economica

La lieve crescita delle imprese femminili è il risultato di tendenze disomogenee a livello settoriale.

Prosegue infatti la continua e storica contrazione nell'agricoltura, parte del generale processo di riduzione e ristrutturazione del tessuto imprenditoriale agricolo, che è risultata accentuata dalla fase di restrizione del credito. Rispetto allo stesso trimestre del 2014 si è avuta una perdita di 139 imprese (-1,0 per cento). Un contributo negativo è giunto dalle imprese dell'insieme del commercio (-132 unità, -0,6 per cento), pressate dalla discesa dei consumi, nonostante la spinta in positivo derivante dallo sviluppo di forme di auto impiego. Infine, si sono ridotte anche le imprese femminili della manifattura, che hanno fatto registrare

una più ampia diminuzione, pari a -93 unità (-1,2 per cento) (tab. 3).

Sull'altro fronte, sono risultate positive le variazioni riferite a tutti gli altri settori di attività. Il maggiore contributo positivo allo sviluppo dell'imprenditoria femminile è venuto dall'aumento di 167 imprese attive nei servizi di alloggio e ristorazione (+1,8 per cento), che risente sia dell'effetto di una spinta all'auto impiego a seguito del protrarsi della crisi, sia di un aumento della domanda.

Risulta poi in crescita l'aggregato delle altre attività dei servizi (+123 unità, +1,3 per cento), trainato dai servizi alla persona e da quelli di riparazione. Ancora, insieme con la crescita delle imprese di pulizie e delle agenzie viaggi, è l'aumento delle imprese attive nei servizi di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese (+59 unità, +5,8 per cento), che ricomprendono, tra l'altro, i call center, le agenzie di recupero crediti e informazioni commerciali, agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste e le attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi, che ha determinato più della metà dell'aumento di 100 unità (+3,1 per cento) delle imprese del settore dei servizi di noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese.

Sono in rapida crescita anche le attività professionali, scientifiche e tecniche (+89 unità, +3,1 per cento). Metà dell'incremento deriva in questo caso da un sensibile aumento delle imprese con attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale.

Si segnala quindi la particolare rapidità dell'incremento delle imprese della sanità e assistenza sociale (+7,1 per cento, per 53 unità) un settore nel quale la rotta del sistema pubblico apre ampi spazi all'intrapresa privata, determinato pariteticamente dalla crescita delle imprese di assistenza sanitaria e di assistenza sociale residenziale (badanti).

Infine, è da notare l'incremento delle attività immobiliari (+78 unità, 1,4 per cento) e delle imprese delle costruzioni (+38 unità, 1,2 per cento).

L'aumento delle imprese femminili è avvenuto contemporaneamente ad una forte contrazione delle imprese non femminili immobiliari e delle costruzioni, il che lascia supporre che alcune imprese a titolarità maschile travolte dalla crisi siano state sostituite da imprese femminili. Un andamento analogo si segnala per le attività di trasporto e magazzinaggio.

Se consideriamo la distribuzione per settore di attività delle imprese femminili, osserviamo che il 21,0 per cento di queste è attivo nel commercio al dettaglio e il 5,7 per cento in quello all'ingrosso. Le altre principali divisioni di attività in cui operano le imprese femminili sono l'agricoltura (15,2 per cento), i servizi alla persona (11,0 per cento), i servizi di ristorazione (9,3 per cento) e le attività immobiliari (6,5 per cento).

Gli ambiti nei quali la presenza delle imprese femminili, rispetto al totale delle imprese femminili e non, è relativamente più rilevante, a livello di sezioni di attività (Ateco 2007), sono innanzitutto quello dei servizi alla persona, ovvero delle altre attività di servizio (54,9 per cento), seguono quindi quelli della sanità e assistenza sociale (35,8 per cento), dei servizi di alloggio e ristorazione (31,8 per cento) e del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (29,5 per cento).

Più in dettaglio le imprese femminili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività dei servizi alla persona (66,0 per cento), dell'assistenza sociale non residenziale (55,5 per cento), dell'industria delle confezioni (47,6 per cento), dell'assistenza sociale residenziale (43,2 per cento) e dei servizi veterinari (41,0 per cento).

A livello nazionale le sezioni di attività nelle quali il tasso femminile risulta più elevato sono pressoché le stesse individuate a livello regionale, ma in ambito nazionale le imprese femminili hanno un peso minore nel complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese, che è preceduto dal settore dell'istruzione e dall'agricoltura (tab. 4).

Come in regione anche in ambito nazionale, la leggera crescita delle imprese femminili è il risultato di flussi divergenti a livello settoriale. L'andamento è risultato negativo in misura molto rilevante solo in due settori: il commercio (-2.314 unità, -0,7 per cento), seguito dall'agricoltura (-1.685 unità, -0,8 per cento),

mentre la consistenza imprenditoriale della manifattura ha invece subito solo una lieve flessione (-0,1 per cento).

In positivo si segnalano gli incrementi nei settori dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.355 unità, +2,1 per cento), delle altre attività dei servizi (+1.760 unità, +1,6 per cento), delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (+1.449 unità, +3,3 per cento), quindi delle attività immobiliari (+742 unità, +1,4 per cento), cui si è accompagnata un'accelerazione della crescita nel settore delle costruzioni (+627 unità, +1,4 per cento).

La quota delle imprese femminili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quello che accade in regione soprattutto nei settori dell'agricoltura (di ben 6,9 punti percentuali), delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (di 4,8 punti), dell'istruzione (di 4,1 punti), della sanità e assistenza sociale (di 3,1 punti percentuali) e del trasporto e magazzinaggio (di 2,9 punti percentuali).

---

## Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/imprenditoria-femminile-p-r-n>

## Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

## I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>



Tab. 1. Imprese attive femminili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. 31 dicembre 2015

Classe di natura giuridica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Abruzzo	34.088	26,7	3,0	-12	-0,0	93.379	2,3	-630	-0,7	127.467	2,5	-642	-0,5
Basilicata	14.475	27,9	1,3	-112	-0,8	37.432	0,9	-399	-1,1	51.907	1,0	-511	-1,0
Calabria	37.924	24,3	3,3	439	1,2	118.441	3,0	1.048	0,9	156.365	3,0	1.487	1,0
Campania	114.001	24,1	9,9	496	0,4	359.816	9,0	3.767	1,1	473.817	9,2	4.263	0,9
Emilia-Romagna	85.009	20,7	7,4	365	0,4	325.271	8,2	-2.886	-0,9	410.280	8,0	-2.521	-0,6
Friuli-Venezia Giulia	21.189	23,0	1,8	-108	-0,5	70.831	1,8	-633	-0,9	92.020	1,8	-741	-0,8
Lazio	112.100	23,4	9,7	679	0,6	366.272	9,2	2.204	0,6	478.372	9,3	2.883	0,6
Liguria	31.530	23,0	2,7	-237	-0,7	105.518	2,6	-559	-0,5	137.048	2,7	-796	-0,6
Lombardia	154.265	19,0	13,4	1.491	1,0	659.648	16,5	-246	-0,0	813.913	15,8	1.245	0,2
Marche	35.862	23,5	3,1	-138	-0,4	116.503	2,9	-1.122	-1,0	152.365	3,0	-1.260	-0,8
Molise	9.147	29,5	0,8	1	0,0	21.808	0,5	23	0,1	30.955	0,6	24	0,1
Piemonte	89.436	22,7	7,8	-83	-0,1	304.487	7,6	-3.866	-1,3	393.923	7,7	-3.949	-1,0
Puglia	77.330	23,5	6,7	817	1,1	251.883	6,3	237	0,1	329.213	6,4	1.054	0,3
Sardegna	33.033	23,2	2,9	175	0,5	109.545	2,7	-629	-0,6	142.578	2,8	-454	-0,3
Sicilia	90.581	24,7	7,9	-384	-0,4	276.025	6,9	-1.412	-0,5	366.606	7,1	-1.796	-0,5
Toscana	84.431	23,7	7,3	892	1,1	272.103	6,8	-709	-0,3	356.534	6,9	183	0,1
Trentino-Alto Adige	18.039	17,8	1,6	224	1,3	83.338	2,1	73	0,1	101.377	2,0	297	0,3
Umbria	20.944	25,8	1,8	31	0,1	60.212	1,5	-357	-0,6	81.156	1,6	-326	-0,4
Valle d'aosta	2.679	23,6	0,2	-21	-0,8	8.678	0,2	-272	-3,0	11.357	0,2	-293	-2,5
Veneto	87.372	20,0	7,6	595	0,7	349.758	8,8	-2.772	-0,8	437.130	8,5	-2.177	-0,5
Italia	1.153.435	22,4	100,0	5.110	0,4	3.990.948	100,0	-9.140	-0,2	5.144.383	100,0	-4.030	-0,1

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive femminili per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive femminili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 dicembre 2015

Classe di natura giuridica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso femminile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero (2)	Quota (3)	Numero (4)	Tasso (4)	Numero (2)	Quota (3)	Numero (4)	Tasso (4)
<b>Emilia-Romagna</b>													
Società di capitale	13.325	16,1	15,7	639	5,0	69.554	21,4	1.441	2,1	82.879	20,2	2.080	2,6
Società di persone	13.494	16,4	15,9	-327	-2,4	68.676	21,1	-1.569	-2,2	82.170	20,0	-1.896	-2,3
Ditte individuali	56.880	24,1	66,9	41	0,1	178.824	55,0	-2.783	-1,5	235.704	57,4	-2.742	-1,1
Altre forme societarie	1.310	13,8	1,5	12	0,9	8.217	2,5	25	0,3	9.527	2,3	37	0,4
Totale	85.009	20,7	100,0	365	0,4	325.271	100,0	-2.886	-0,9	410.280	100,0	-2.521	-0,6
<b>Italia</b>													
Società di capitale	181.379	17,4	15,7	9.362	5,4	862.462	21,6	26.028	3,1	1.043.841	20,3	35.390	3,5
Società di persone	131.536	15,8	11,4	-3.296	-2,4	700.775	17,6	-16.638	-2,3	832.311	16,2	-19.934	-2,3
Ditte individuali	816.002	26,0	70,7	-1.859	-0,2	2.323.286	58,2	-20.048	-0,9	3.139.288	61,0	-21.907	-0,7
Altre forme societarie	24.518	19,0	2,1	903	3,8	104.425	2,6	1.518	1,5	128.943	2,5	2.421	1,9
Totale	1.153.435	22,4	100,0	5.110	0,4	3.990.948	100,0	-9.140	-0,2	5.144.383	100,0	-4.030	-0,1

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Tab. 3. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 31 dicembre 2015

Settore di attività economica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.194	22,0	15,5	-139	-1,0	46.714	14,4	-612	-1,3	59.908	14,6	-751	-1,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	14	8,3	0,0	0	0,0	155	0,0	-11	-6,6	169	0,0	-11	-6,1
Attività manifatturiere	7.484	16,7	8,8	-93	-1,2	37.431	11,5	-621	-1,6	44.915	10,9	-714	-1,6
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	70	8,9	0,1	0	0,0	715	0,2	27	3,9	785	0,2	27	3,6
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	59	9,9	0,1	3	5,4	538	0,2	5	0,9	597	0,1	8	1,4
Costruzioni	3.094	4,5	3,6	38	1,2	65.070	20,0	-1.590	-2,4	68.164	16,6	-1.552	-2,2
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	23.302	24,9	27,4	-132	-0,6	70.369	21,6	-488	-0,7	93.671	22,8	-620	-0,7
Trasporto e magazzinaggio	956	6,6	1,1	13	1,4	13.440	4,1	-322	-2,3	14.396	3,5	-309	-2,1
Servizi di alloggio e ristorazione	9.351	31,8	11,0	167	1,8	20.099	6,2	59	0,3	29.450	7,2	226	0,8
Servizi di informazione comunicazione	1.704	20,1	2,0	16	0,9	6.767	2,1	44	0,7	8.471	2,1	60	0,7
Attività finanziarie e assicurative	1.847	21,2	2,2	37	2,0	6.861	2,1	61	0,9	8.708	2,1	98	1,1
Attività immobiliari	5.552	20,5	6,5	78	1,4	21.533	6,6	-127	-0,6	27.085	6,6	-49	-0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.951	19,2	3,5	89	3,1	12.444	3,8	92	0,7	15.395	3,8	181	1,2
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	3.307	29,5	3,9	100	3,1	7.921	2,4	388	5,2	11.228	2,7	488	4,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	2	40,0	0,0	0	0,0	3	0,0	3	n.c.	5	0,0	3	150,0
Istruzione	403	25,9	0,5	13	3,3	1.152	0,4	34	3,0	1.555	0,4	47	3,1
Sanita' e assistenza sociale	800	35,8	0,9	53	7,1	1.437	0,4	61	4,4	2.237	0,5	114	5,4
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	1.127	20,0	1,3	16	1,4	4.508	1,4	116	2,6	5.635	1,4	132	2,4
Altre attività di servizi	9.772	54,9	11,5	123	1,3	8.037	2,5	34	0,4	17.809	4,3	157	0,9
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	1	16,7	0,0	0	0,0	5	0,0	2	66,7	6	0,0	2	50,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	19	20,9	0,0	-17	-47,2	72	0,0	-41	-36,3	91	0,0	-58	-38,9
<b>Totale</b>	<b>85.009</b>	<b>20,7</b>	<b>100,0</b>	<b>365</b>	<b>0,4</b>	<b>325.271</b>	<b>100,0</b>	<b>-2.886</b>	<b>-0,9</b>	<b>410.280</b>	<b>100,0</b>	<b>-2.521</b>	<b>-0,6</b>

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Italia, 31 dicembre 2015

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		Femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	217.369	29,0	18,8	-1.665	-0,8	533.039	13,4	-5.685	-1,1	750.408	14,6	-7.350	-1,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	327	10,0	0,0	-6	-1,8	2.946	0,1	-113	-3,7	3.273	0,1	-119	-3,5
Attività manifatturiere	86.485	17,3	7,5	-69	-0,1	414.416	10,4	-5.812	-1,4	500.901	9,7	-5.881	-1,2
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	990	9,3	0,1	92	10,2	9.622	0,2	443	4,8	10.612	0,2	535	5,3
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	1.255	12,8	0,1	39	3,2	8.570	0,2	64	0,8	9.825	0,2	103	1,1
Costruzioni	44.738	5,9	3,9	627	1,4	716.129	17,9	-13.884	-1,9	760.867	14,8	-13.257	-1,7
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	345.997	24,5	30,0	-2.314	-0,7	1.066.195	26,7	2.157	0,2	1.412.192	27,5	-157	-0,0
Trasporto e magazzinaggio	14.447	9,5	1,3	162	1,1	137.619	3,4	-2.090	-1,5	152.066	3,0	-1.928	-1,3
Servizi di alloggio e ristorazione	112.466	30,2	9,8	2.355	2,1	260.446	6,5	3.998	1,6	372.912	7,2	6.353	1,7
Servizi di informazione comunicazione	21.916	19,0	1,9	221	1,0	93.518	2,3	1.357	1,5	115.434	2,2	1.578	1,4
Attività finanziarie e assicurative	25.275	22,1	2,2	511	2,1	88.969	2,2	1.112	1,3	114.244	2,2	1.623	1,4
Attività immobiliari	52.335	21,1	4,5	742	1,4	195.641	4,9	15	0,0	247.976	4,8	757	0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	32.552	18,5	2,8	492	1,5	143.642	3,6	1.479	1,0	176.194	3,4	1.971	1,1
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	45.049	27,1	3,9	1.449	3,3	121.006	3,0	5.636	4,9	166.055	3,2	7.085	4,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	11	14,1	0,0	1	10,0	67	0,0	15	28,8	78	0,0	16	25,8
Istruzione	7.835	30,1	0,7	234	3,1	18.226	0,5	427	2,4	26.061	0,5	661	2,6
Sanita' e assistenza sociale	13.336	38,8	1,2	372	2,9	21.024	0,5	917	4,6	34.360	0,7	1.289	3,9
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	15.564	24,8	1,3	286	1,9	47.267	1,2	1.049	2,3	62.831	1,2	1.335	2,2
Altre attività di servizi	114.957	51,0	10,0	1.760	1,6	110.439	2,8	446	0,4	225.396	4,4	2.206	1,0
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	9	45,0	0,0	1	12,5	11	0,0	2	22,2	20	0,0	3	17,6
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	16,7	0,0	0	0,0	5	0,0	2	66,7	6	0,0	2	50,0
Imprese non classificate	521	19,5	0,0	-180	-25,7	2.151	0,1	-675	-23,9	2.672	0,1	-855	-24,2
<b>Totale</b>	<b>1.153.435</b>	<b>22,4</b>	<b>100,0</b>	<b>5.110</b>	<b>0,4</b>	<b>3.990.948</b>	<b>100,0</b>	<b>-9.140</b>	<b>-0,2</b>	<b>5.144.383</b>	<b>100,0</b>	<b>-4.030</b>	<b>-0,1</b>

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>

### **SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro**

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>